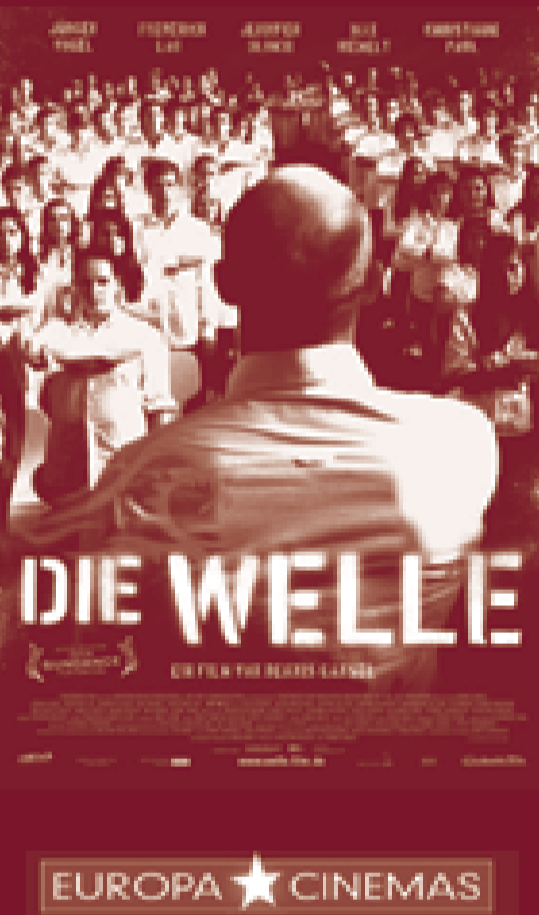


marzo  
2009

# L'Italia che si racconta

DI Italo Moscati

Al di là del cinema e della tv ovvero sei film doc al tempo della nuova narrativa e dei nuovi schermi di proiezione. Le emozioni, distillate da immagini e sonori, si trasformano in racconti. Una reinvenzione delle riprese anche col montaggio alla moviola elettronica. Scene di realtà. Montaggio creativo. L'elettronica al servizio del linguaggio audiovisivo. I sei film raccontano il passaggio tra due secoli, tra il Novecento e i primi anni del Duemila, con la proposta di una ricerca stilistica che apre strade diverse e innovative. Per anni il cinema è stato il bene e la tv il male. Non è più così. Ho scomodato il titolo di un grande libro di Nietzsche, Al di là del bene e del male, per sostenere semplicemente e paradossalmente che i linguaggi e le tecniche vanno intrecciandosi sempre più. Wim Wenders arriva al punto di dire che presto ci si potrà sedere alla moviola e lavorare sui tasti del computer avid per creare qualsiasi cosa. Forse un'utopia. Ma le possibilità offerte da un magazzino di docu-

menti e di immagini esistente dalla nascita del cinema e della tv consentono nuove strade creative. Mi ritengo uno dei tanti che ci sta provando.

Al centro dei lavori, temi e protagonisti di una lunga stagione di cambiamenti che introduce i fatti e i temi che ci troviamo di fronte: l'incrocio fra influenze che vengono dal mondo e la necessità di aprirsi senza traumi, mentre affiorano nuove e sorprendenti esigenze e aspettative.

I personaggi principali dei sei film sono: Maria Callas e Luciano Pavarotti, il grande melodramma; Federico Fellini e la Dolce Vita, il cinema quando era amato ovunque; la contestazione giovanile e gli anni di piombo, i tormenti, i dubbi, le paure. Poi: gli italiani che emigravano ai primi del secolo e l'Italia che molti anni dopo diventa paese d'immigrati. E ancora: gli anni Trenta, quelli di Cinecittà e dei divi, e gli anni Quaranta, la guerra e il dopoguerra. Infine,

con ritmo incalzante, gli anni più vicini a noi. Uno spettacolo coerente, intenso, appassionato. Regista, scrittore, sceneggiatore, ho "girato" i film doc realizzando un diverso studio di ripresa e ricostruzione narrativa, tenendo conto di documenti e di scene di film, canzoni, colonne sonore, cronache nera e rosa, sfruttando al massimo le ricerche sulle immagini attraverso il montaggio e le soluzioni della post-produzione. Il filo del racconto - i sei film doc sono complessivamente un serial, un docudrama a puntate - è l'itinerario dolce e amaro su cui si sono mossi gli italiani. Girati per conto della Rai, i lavori sono stati realizzati secondo una scelta narrativa cinematografica, sulla base delle esperienze compiute nella lunga collaborazione con Liliana Cavani, Luigi Comencini e altri registi o sceneggiatori; e delle parallele esperienze teatrali con testi rappresentati in Italia e all'estero.

## Harold Pinter nella terra di nessuno

DI Chiara Augliera

Harold Pinter, figura cardine del teatro del '900, si è spento il 24 dicembre scorso, a Londra. Personalità poliedrica, prolifica e versatile, fortemente influenzato dalle teorie brechtiane e dal teatro dell'assurdo di Ionesco e Beckett, Pinter (premio Nobel per la letteratura nel 2005), è stato scrittore, attore teatrale, regista, autore per la radio e la televisione, ma lascia anche un notevole contributo al cinema inglese ed europeo tanto da ricevere due volte la nomination all'Oscar per la miglior sceneggiatura non originale.

Il primo incontro con il cinema avviene nel 1962, quando Pinter, inaugurando il proprio lungo sodalizio con il regista americano Joseph Losey, firma la sceneggiatura de Il servo, superbo dramma psicologico sui rapporti di classe. In seguito scrive la sceneggiatura per altri film dello stesso Losey: L'incidente e Messaggero d'amore.

Il suo stile impregnato di un claustrofobico senso di angoscia e di una minuziosa descrizione psicologica dei personaggi è evidente anche nelle sceneggiature per opere come

Frenesia del piacere di Jack Clayton (1964), Quiller Memorandum di Michael Anderson (1966), Festa di compleanno (tratto da una sua celebre pièce) di William Friedkin (1968), Gli ultimi fuochi di Elia Kazan (1976), L'amico ritrovato di Jerry Schatzberg (1989), solo per citarne alcuni. Stende anche una sceneggiatura dall'opera di Marcel Proust Alla ricerca del tempo perduto, che mai peraltro troverà la luce dello schermo. Va ricordato infine che anche alcune sue famose commedie hanno avuto una trasposizione cinematografica: The Caretaker (1963), The Birthday Party (1968), The Homecoming (1973) e Beirayal (1983).

La peculiarità strutturale delle sue sceneggiature risiede nella predilezione di costruzioni narrative complesse contraddistinte dall'uso ripetuto di flashbacks circolari e dalla raffinata tecnica della mise en abîme, del cinema nel cinema, che creano frammentazione della realtà e della sua possibile rappresentazione, distorsione della dimensione temporale e destabilizzazione dell'illusorio e precario equilibrio esistenziale dei protagonisti.

Nel secondo atto del suo celebre dramma No man's land (1975) uno dei protagonisti, Spooner, dice: "No. Sei in terra di nessuno. Che non si muove, non cambia, non invecchia, ma che resta per sempre gelida e muta". E Hirst gli risponde: "A questo io brindo". Proprio con queste parole si potrebbero descrivere le caratteristiche contenutistiche del Pinter sceneggiatore: la rappresentazione dell'inadeguatezza della realtà in cui domina onnipresente il problema dell'incomunicabilità; il sempre presente impegno civile contraddistinto da una forte critica sociale; la narrazione di intrecci tra realtà e finzione i cui confini diventano così labili fino a non essere più distinguibili; la disgregazione delle molteplici verità; la precisione calibrata delle parole e la densità dei dialoghi ora lucidi, ora ambigui; l'introspezione psicologica che rivela l'insondabilità e l'ambiguità dei sentimenti: "Ci sono luoghi nel mio cuore che nessuna anima viva potrà mai raggiungere", dice Hirst. È questa la terra di nessuno.

## L'altra metà del cielo illumina lo schermo

DI Cristina Morello

"E' lei che aspettavo", disse Fassbinder quando conobbe a Monaco, ai tempi dell'Action Theatre, quella che diventerà la sua musa, Hanna Schygulla. E questo è ciò che devono aver pensato tutti quei registi che hanno scelto di legare il loro nome a quello delle attrici che li hanno accompagnati nel corso della loro carriera. Nomi inscindibili, legati a doppio filo da affinità artistiche ed affettive (Giulietta Masina e Federico Fellini, Gena Rowland e John Cassavetes, Fanny Ardant e François Truffaut, Liv Ullmann e Ingmar Bergman) o uniti dalla necessità del regista di trasferire su un altro corpo, parte della propria essenza. La musa diviene così attrice feticcio e alter ego femminile di registi spesso omosessuali

(Marlene Dietrich e Joseph von Sternberg, Katharine Hepburn e George Cukor, Carmen Maura e Pedro Almodóvar).

Queste attrici di indiscusso talento, di innato fascino e di straordinaria eleganza, grazie al loro carattere libero e indipendente, sono diventate vere e proprie icone del cinema mondiale, resistendo al tempo e alle mode.

Anticipatrici dei tempi, donne sublimi e misteriose, sensuali e problematiche, a volte incarnano la bellezza della sofferenza e dell'inquietudine (come Monica Vitti nei film di Michelangelo Antonioni), molto spesso sono gli stessi autori - soprattutto della Nouvelle Vague - a cucire loro addosso le parti da interpretare (Jeanne Moreau

e Louis Malle, Anna Karina e Jean-Luc Godard), in una contaminazione continua tra donna e personaggio. Nomi e volti che hanno ricevuto premi e riconoscimenti internazionali, conquistando gli spettatori di tutto il mondo e contribuendo a far emergere all'estero i loro maestri (si pensi a Gong Li che, proprio grazie a Zhang Yimou, negli anni novanta diviene il volto del cinema di Pechino più noto in occidente).

Lontane dalle regole del rigido star system, le muse - cui è dedicata la rassegna di marzo del Candiani - hanno saputo incarnare un ideale di attrice che, forse, non esiste più, nascosto nella disarmante immediatezza delle parole di un'ineffabile Marlene Dietrich: «Non nasci leggenda, lo diventi».

## Il futuro e la speranza, per immagini

DI Michele Gottardi

L'edizione di Fermoimmagine 2009, tradizionale appuntamento no-stop di parole e cinema, organizzato dall'Ateneo Veneto da quest'anno assieme a Circuito Cinema, mette assieme due argomenti dominanti, il futuro, tema accademico dell'Ateneo per il 2009, e il futurismo, di cui si celebra, com'è ormai noto, il centenario della nascita. La prima parte della giornata riguarda una delle diverse possibilità con cui il cinema ha declinato il futuro, quello della fan-

tascienza, di cui studiosi e docenti universitari analizzeranno alcuni aspetti, dal Solaris di Tarkovskij al mondo dei cartoon disneyani anni Cinquanta, raffrontato con le più recenti, straordinarie, tecnologie della Pixar. Quindi l'attenzione si sposterà verso la speranza, alimentata da alcuni registi italiani doc, all'inizio degli anni Sessanta. La serata sarà invece futurista: Maurizio Scaparro leggerà le sintesi futuriste scritte dal padre, mentre Italo Moscati presen-

terà un suo film, prodotto per la grande mostra sul futurismo di vent'anni or sono a palazzo Grassi, con i due giovani attori Sergio Castellitto & Alessandro Haber nei panni di Majakovskij e Marinetti. Infine Carlo Montanaro presenterà un'antologia di film futuristi tratti da quell'autentica miniera che è il suo archivio privato. L'appuntamento è per mercoledì 18 marzo all'Ateneo Veneto.

Anno XXIII, n. 2 marzo 2009  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE **Roberto Ellero**

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Ufficio Attività Cinematografiche

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
<http://www.comune.venezia.it/cinema/circuitocinema@comune.venezia.it>

DIRETTORE **Roberto Ellero**  
REDAZIONE **Norma Dalla Chiara (capo),**  
**Noemi Battistuzzo**  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
**Chiara Augliera, Michele Gottardi,**  
**Cristina Morello, Italo Moscati**

GRAFICA **Tapiro**  
REALIZZAZIONE **Stamperia Cetid, Venezia/Mestre**

# Tutti i film dalla A alla Z

Caramel

Il caso dell’infedele Klara

Due partite

Eden Is West

Fortapàsc

Gran Torino

Lasciami entrare

Un marito di troppo

Mar nero

The Millionaire

Nazirock – Il contagio fascista

tra i giovani italiani

L’onda

Persepolis

Ponyo sulla scogliera

Pranzo di Ferragosto

Il premio

The Reader

Il signor Horten

Tony Manero

L’ultimo Pulcinella

La verità è che non gli piaci abbastanza

Vuoti a rendere

The Wrestler

## Due partite

**REGIA** Enzo Monteleone  
**SOGG.** Cristina Comencini  
**SCN.** C. Comencini, E. Monteleone  
**FOT.** Daniele Nannuzzi  
**MONT.** Cecilia Zanuso  
**INT.** Margherita Buy, Isabella Ferrari, Paola Cortellesi, Marina Massironi  
**PROD.** Cattleya  
**OR.** Italia, 2009



Anni sessanta. Con il pretesto di una partita a carte, quattro donne si ritrovano ogni giovedì per parlare e confrontarsi, in attesa che una di loro dia alla luce il primo figlio. Nella stanza accanto giocano le loro quattro bambine che molti anni dopo si ritroveranno assieme, ormai donne, al funerale della madre di una di loro. Sarà il momento per ricordare le due partite della loro vita: quella giocata dalle madri e quella toccata in sorte a loro. Da una solida pièce teatrale firmata da Cristina Comencini, Enzo Monteleone, regista e sceneggiatore con alle spalle racconti corali al maschile (*Mediterraneo, El Alamein*) guida qui un cast tutto al femminile di star e attrici emergenti per mettere a punto una profonda riflessione sui mutamenti della condizione della donna nell'Italia degli ultimi quarant'anni. *(da Ciak, gennaio 2009)*

**date e orari da definire**  
*prime visioni*



## Fortapàsc

**REGIA** Marco Risi  
**SOGG.** Jim Carrington, M. Risi  
**SCN.** Andrea Purgatori, J. Carrington, M.Risi  
**FOT.** Marco Onorato  
**MONT.** Clelio Benevento  
**INT.** Libero de Rienzo, Valentina Lodovini, Ernesto Mahieux, Salvatore Cantalupo, Ennio Fantastichini  
**PROD.** Rai Cinema/BIBI FilmClelio Benevento  
**OR.** Italia, 2009



Nel 1985 Giancarlo Siani viene ucciso con dieci colpi di pistola. Aveva 26 anni. Faceva il giornalista, o meglio era praticante, abusivo, come amava definirsi. Lavorava al Mattino, prima da Torre Annunziata e poi da Napoli. Era un ragazzo allegro che amava la vita e il suo lavoro e cercava di farlo bene. Aveva il difetto di informarsi, di verificare le notizie, di indagare sui fatti. È stato l'unico giornalista ucciso dalla camorra. Noi qui lo seguiamo negli ultimi quattro mesi della sua vita. La sua ultima estate quando, dal Vomero, dove abitava, tutti i giorni scendeva all'inferno di Torre Annunziata, regno del boss Valentino Gionta. Tutto, in quel periodo, ruotava intorno agli interessi per la ricostruzione del dopo terremoto e Giancarlo vedeva. E capiva. Lo vediamo muoversi fra camorristi, politici corrotti, magistrati pavid, e carabinieri impotenti, come un giglio nel fango. Proprio la sera in cui venne ucciso, a Napoli Vasco Rossi teneva un concerto al quale Giancarlo sarebbe dovuto andare con la sua ragazza...*(da mymovies.it)*

**date e orari da definire**  
*prime visioni*



## Eden Is West

**REGIA** Constantin Costa-Gavras  
**SCN.** Jean-Claude Grumberg  
**FOT.** Patrick Blossier  
**MUS.** Armand Amar  
**MONT.** Yannick Kergoat  
**INT.** Riccardo Scamarcio, Juliane Köhler, Ulrich Tukur, Anny Duperey  
**PROD.** Odeon  
**OR.** Francia/Grecia/Italia, 2009  
**DUR.** 111'



Costa-Gavras torna nella natia Grecia per affrontare il tema scottante dell'immigrazione. Nel film infatti narra dell'odissea di uomini in cerca di un dignitoso futuro, spesso costretti a ricorrere all'illegalità per sfuggire a discriminazioni, disagi e miseria. Elias/Scamarcio è tra questi, un giovane emigrante clandestino apparentemente senza passato. Dal suo arrivo a nuoto da una spiaggia di nudisti fino a Parigi, il ragazzo sopravvive adattandosi a situazioni spesso molto dure che lasciano poco spazio a comportamenti ortodossi e rispettosi delle leggi del nuovo paese. . . . Dopo *Go Go Tales* di Ferrara, un nuovo importante passo di Scamarcio verso una carriera artistica internazionale. *(Ciak, gennaio 2009)*

**date e orari da definire**  
*prime visioni*

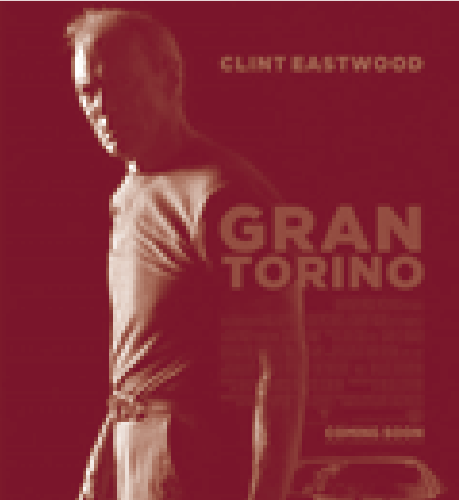
## Gran Torino

**REGIA** Clint Eastwood  
**SOGG.** Dave Johannson  
**SCN.** Nick Schenk  
**FOT.** Tom Stern  
**MUS.** C. Eastwood, Kyle Eastwood  
**MONT.** Joel Cox  
**INT.** Clint Eastwood, Geraldine Hujghes, Dreama Walker, Cory Hardrict  
**PROD.** Double Nickel Entertainment  
**OR.** Usa, 2008  
**DUR.** 116'



A quattro anni di distanza da *Million Dollar Baby*, Clint Eastwood torna a recitare (da non perdere perché potrebbe essere "l'ultima volta" di Clint attore ndr) in questo film scarno, forte e difficile, come non faceva da anni. E' nella parte di un uomo che nei modi ricorda un po' l'ispettore Callaghan, reduce della guerra in Corea, pensionato della Ford, indurito dalla vita, con un pessimo rapporto con la famiglia e un grande amore per la sua smagliante Ford Gran Torino. "Un vero razzista - così lo ha definito Eastwood - che si trova come vicini di casa una famiglia coreana". *(da Il Venerdì, Cinema, 5 dicembre 2008)*

**date e orari da definire**  
*prime visioni*



## Caramel

**TIT. OR.** Sukkar banat  
**REGIA E SCN.** Nadine Labaki  
**FOT.** Yves Sehnaoui  
**MUS.** Khaled Mouzanar  
**MONT.** Laure Gardette  
**INT.** Nadine Labaki, Yasmine Al Masri, Joanna Moukarzel, Gisèle Aouad, Adel Karam  
**PROD.** Les Films des Tournelles  
**OR.** Francia, Libano, 2007  
**DUR.** 95'



Libano, Beyrouth. Viene subito alla mente la devastazione della guerra e invece la città si condensa tutta in un salone di bellezza alla moda dove si incontrano sistematicamente cinque donne. In quel microcosmo colorato, impregnato di profumi al caramello, si intrecciano racconti di gossip, confessioni, tristezze e frustrazioni narrati da più generazioni femminili. C'è chi freme per il proprio rapporto con un uomo sposato, chi del timore della perduta verginità da confessare al prossimo legittimo e non poter trovare qualche rimedio sostitutivo, chi attratta dal suo stesso sesso, non riesce a accettarsi, chi ha sacrificato la propria vita al servizio di altri e davanti a sé ha il vuoto dell'esistenza. Argomenti seri e faceti: omosessualità, adulterio, maternità, infedeltà, sesso, si avvicinano in narrazioni personali dapprima pudicamente accennate via via più sciolte grazie all'intimità del luogo /sacrario riservato alle donne e da dove gli uomini sono banditi. *(ndc)*

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
venerdì 27 e sabato 28 marzo, or. spett.:  
17.30/19.15/21  
*review - successi d'essai*



## Lasciami entrare

**TIT. OR.** Låt den rätte Komma In  
**REGIA** Tomas Alfredson  
**SOGG. E SCN.** John Ajvide Lindqvist  
**FOT.** Hoyte Van Hoytema  
**MUS.** Johan Söderqvist  
**MONT.** Dino Jonsäter  
**INT.** Kare Hedebrant, Lina Leandersson, Per Ragnar, Henrik Dahal  
**PROD.** EFTI  
**OR.** Svezia, 2008  
**DUR.** 114'



Chi ha accostato questo film a *Twilight* non ha colto fino in fondo il senso della pellicola di Alfredson, ispirato all'omonimo romanzo di John Ajvide Lindqvist. *Lasciami entrare* parla di Eli, una ragazzina vampiro, ma non c'è nulla in lei dell'aspetto romantico e dandy che altri film sulle creature delle tenebre hanno mostrato. La sua condizione è una dannazione e in questo caso il vampirismo è usato come metafora della solitudine dell'essere umano. L'altro protagonista è Oskar, 12 anni come Eli, e tra i due sboccia un sottile idillio, che offre al ragazzo la forza di ribellarsi alla sua situazione di emarginazione (*da Primissima*, gennaio 2009)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
 mercoledì 4 marzo, or. spett.: 17/19.15/21.30

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
 giovedì 5 marzo, or. spett.: 17.30/19.45/22  
 spazio cineclub

## Un marito di troppo

**TIT. OR.** The Accidental Husband  
**REGIA** Griffin Dunne  
**SCN.** Mimi Hare  
**FOT.** William Rexer  
**MUS.** Andrea Guerra  
**MONT.** Suzy Elmiger  
**INT.** Uma Thurman, Colin Firth, Jeffrey Dean Morgan, Sam Shepard  
**PROD.** Blumhouse Productions  
**OR.** G.B., 2008  
**DUR.** 101'



Emma Lloyd è una psicologa esperta in problemi affettivi, temi sui quali è imperniata la trasmissione radiofonica che conduce con discreto successo. Emma inoltre è una donna felice, realizzata che sta per sposarsi. Qualcosa però va storta. Una sua paziente decide su suo consiglio di lasciare il fidanzato che malvolentieri accetta di essere scaricato. Con l'aiuto di un amico, genio informatico, l'ex fidanzato architetta la sua vendetta contraffacendo un documento di matrimonio da cui risulterà che è sposato proprio con Emma Lloyd. La psicologa certa che si tratta di un errore di semplice correzione, va dall'uomo che afferma di essere suo marito per mettere fine al ridicolo malinteso. Purtroppo o per fortuna dal quel momento la vicenda assume risvolti inaspettati... (*ndc*)

**date e orari da definire**  
*prime visioni*

## Marzo donna 2009

Multisala Astra – Sala 2

Lunedì 16 marzo ore 17

## RACCONTI DI STOCCOLMA

di Anders Nilsson

Associazione Lido Donna  
 Centro Donna del Comune di venezia

*Ingresso gratuito  
 sino ad esaurimento posti*



## Mar Nero

**REGIA E SOGG.** Federico Bondi  
**SCN.** Ugo Chiti  
**FOT.** Gigi Martinucci  
**MUS.** Enzo Casucci  
**MONT.** Ilaria Fraioli  
**INT.** Ilaria Occhini, Dorothea Petre, Corso Salani, Vlad Ivanov, Maia Morgenstern  
**PROD.** FILM KAIROS  
**OR.** Francia/Italia/Romania, 2008  
**DUR.** 95'  
*Pardo per la migliore interpretazione femminile al 61° Festival di Locarno (2008)*



Storia di ovvia iniziale diffidenza, di pudore di sentimenti, di memorie solidali in un film che, tra tanto chiasso gratuito sulla violenza che troppo spesso si ritiene provenire dall'Altro, dal Diverso nella espressione attualmente più in voga di extra-comunitario o di cittadino dell'est europeo, fa sperare abbia un seguito nel panorama così avaro del cinema italiano. Qui si offre una dimensione nuova più umana del rapporto che si crea tra due donne di generazione diversa ma soprattutto di diversa nazionalità e provenienza. Le donne sono Gemma, anziana rimasta vedova in cerca dell'assistenza di una badante e Angela che, lasciata la Romania per cercare fortuna in Italia, trova lavoro in casa sua. Tra le due si instaura un rapporto di sempre più stretta amicizia che le vede affrontare e insperatamente superare numerose difficoltà insieme. (*ndc*)

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
 mercoledì 18 marzo, or. spett.: 17.30/19.30/21.30

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
 giovedì 19 marzo, or. spett.: 18/20/22  
 spazio cineclub



## The Millionaire

**TIT. OR.** Slumdog Millionaire  
**REGIA** Danny Boyle  
**SOGG.** Dal romanzo di Vikas Swarup  
**SCN.** Simon Beaufoy  
**FOT.** Anthony Dod Mantle  
**MUS.** A.R. Rahman  
**MONT.** Chris Dickens  
**INT.** Irfan Kahan, Anil Kapoor, Mia Drake, Imran Hasnee  
**PROD.** Celador Films  
**OR.** GB/Usa, 2008  
**DUR.** 120'



*Slumdog Millionaire* in Italia viene tradotto (si fa per dire) *The Millionaire* e non si capisce perché. Ma è solo una piccola pecca nella pellicola diventata senza strepiti, la sorpresa dell'anno e pronta, dopo il premio del pubblico a Toronto e i buoni incassi americani, a sfidare gli Oscar. Il meccanismo del film è sontuoso forse ripetitivo, ma senza dubbio avvincente. Il giovane Jamal, cresciuto orfano nei terribili slum di Mumbai, si appresta a sbancare la versione indiana di "Chi vuol essere milionario". Il conduttore non si capacita pensa ad una truffa e fa interrogare il ragazzo dalla polizia. Ma le domande dell'investigatore e quelle del quiz consentono al regista la divagazione in flash back

nei meandri della travagliata vita di strada di Jamal. Tratto dal romanzo di Swarup, il film mescola l'ottimismo di Fank Capra con l'affresco sociale alla Charles Dickens, Dev Patel è l'unico attore scelto a Londra, mentre il resto del cast viene da Mumbai e Delhi. La toupe ha girato a Dharavi, il più vasto slum dell'India, e in quello di Juhu, popolato da oltre un milione di persone. (*Ciak*, dicembre 2008)

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
 lunedì 2 marzo, or. spett.: 16/18.30/21  
 cinemascuola

## Nazirock – Il contagio fascista tra i giovani italiani

**REGIA E SOGG.** Claudio Lazzaro  
**FOT.** Elena Somarè ( fotografia e riprese), Antonio Mantellanico (operatore)  
**MUS.** Enrico Fink, Antonio Iasevoli  
**MONT.** Cecilia Zanuso  
**PROD.** Nobu Productions  
**OR.** Italia, 2008  
**DUR.** 74'



Il film apre con le immagini dei 2 milioni, convocati a Roma dall'opposizione al governo Prodi, il 2 dicembre 2006, ma soprattutto racconta la Nashville dell'estrema destra: una grande manifestazione, organizzata da Forza Nuova, il movimento guidato da Roberto Fiore (9 anni di condanna per banda armata), che si è svolta a Viterbo, nel Lazio, con la partecipazione dei principali gruppi rock assieme a militanti e leaders provenienti da Spagna, Germania, Francia, Grecia Libano e Romania. Alla manifestazione si vendono decalcomanie filonaziste, stemmi con la faccia di Hitler, da applicare alle felpe, testi negazionisti con titoli come "Auschwitz: fine di una leggenda"... Assistiamo fino a notte fonda, nel grande hangar allo spettacolo dei concerti rock: una folla a braccio teso nel saluto nazifascista, giovani che srotolano un grande striscione con testo a caratteri cubitali: "Più nazismo per tutti"... Ma ancora più interessanti e rivelatrici sono le interviste ai giovani che partecipano al meeting politico, facce da proletari, ragazzi che non hanno occhi cattivi, ma che potrebbero fare cose molto cattive, guidati da chi sa strumentalizzare la loro voglia di giustizia e la loro ignoranza a volte abissale... Un incubo che lascia spiazzati, perché la domanda è sempre la stessa: "Possibile che la storia non riesca ad insegnare nulla?" (*www.nazirock.it*)

**LA CASA DEL CINEMA –VIDEOTECA PASINETTI**  
 venerdì 6 e sabato 7 marzo, or. spett.: 18/19.30/21  
*prime visioni*  
 alla proiezione delle ore 21.00 di venerdì 6 sarà presente il regista

## L'onda

**TIT. OR.** Die Welle  
**REGIA** Dennis Gansel  
**SOGG.** Todd Strasser (romanzo)  
**SCN.** Dennis Gansel  
**FOT.** Torsten Breuer  
**MUS.** Heiko Maile  
**MONT.** Ueli Christen  
**INT.** Jürgen Vogel, Frederick Lau  
**PROD.** Rat Pack Filmproduktion GMBH  
**OR.** Germania 2008  
**DUR.** 101'



Per far comprendere meglio meccanismi e rischi dell'autoritarismo, il professor Wenger, insegnante in un normalissimo liceo tedesco, stimola i propri studenti a promuovere codici collettivi di disciplina, di riconoscimento, di autostima: Il seminario prende una piega imprevista e cattiva quando i ragazzi, entusiasmatisi, creano un movimento, chiamato "l'onda", sempre più arrogante e aggressivo. Ispirato ad un esperimento scolastico realmente affrontato in California nel 1976, da cui è stato tratto il best seller "The Wave" (1981) di Todd Strasser a sua volta base del film, *L'onda* è stato un grosso successo cinematografico in patria e ha raccolto vari riconoscimenti in giro tra i festival, tra cui, a Torino, il premio "Invito alla scuola Holden" (*Ciak*, gennaio 2009)

**date e orari da definire**  
*prime visioni*



## Persepolis

**REGIA** Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud  
**SOGG. E SCN.** M. Satrapi  
**MUS.** Olivier Bernet  
**MONT.** Stéphane Roche  
**PROD.** 2.4.7 Films  
**OR.** Francia, 2007  
**DUR.** 95'



Teheran, 1978: Marjane, otto anni, sogna di essere un profeta che salverà il mondo. Educata da genitori molto moderni e particolarmente legata a sua nonna, segue con trepidazione gli avvenimenti che porteranno alla Rivoluzione e provocheranno la caduta dello Scià. Con l'instaurazione della Repubblica islamica inizia il periodo dei "pasdaran" che controllano i comportamenti e i costumi dei cittadini. Marjane, che deve portare il velo, diventa rivoluzionaria. La guerra contro l'Iraq provoca bombardamenti, privazioni e la sparizione di parenti. La repressione interna diventa ogni giorno più dura e i genitori di Marjane decidono di mandarla a studiare in Austria per proteggerla. A Vienna, Marjane vive a 14 anni la sua seconda "rivoluzione": l'adolescenza, la libertà, l'amore ma anche l'esilio, la solitudine, la diversità. Sono rari i film di animazione in grado di far percepire al pubblico le difficoltà dell'esistenza di chi li ha ideati. Spesso impegno in difesa dei diritti e qualità grafica non convivono. In questo caso il connubio è perfettamente riuscito. Marjane Satrapi è riuscita a trasformare i quattro volumi di fumetti in cui raccontava, con dolore e ironia, la propria crescita come donna in un Iran in repentina trasformazione e in un'Europa incapace di accogliere veramente il diverso, in un lungometraggio di animazione di qualità. (*da mymovies.it*)

**LA CASA DEL CINEMA –VIDEOTECA PASINETTI**  
 venerdì 13 e sabato 14 marzo, or. spett.: 17.30/19.15/21  
 review - successi d'essai

## Ponyo sulla scogliera

**TIT. OR.** Gake no ue no Ponyo  
**REGIA E SCN.** Hayao Miyazaki  
**MUS.** Joe Hisaishi  
**MONT.** H. Miyazaki  
**PROD.** Studio Ghibli  
**OR.** Giappone, 2008  
**DUR.** 101'



Chi l'ha visto all'ultima Mostra del Cinema di Venezia è uscito canticchiando la canzoncina dei suoi titoli di coda, oltre che ricordando le immagini, interamente disegnate a mano, di una fiaba incantevole che si era resa comprensibile pur parlando la propria lingua. Il giapponese, lingua del grande regista Hayao Miyazaki che continua a stupire anche dopo le raffinate animazioni di *La città incantata* e *Il castello errante di Howl*. Su una spiaggia del Giappone contemporaneo, Sosuke, un bimbo di cinque anni, sta tranquillamente giocando quando si imbatte in una pesciolina rossa uscita dai flutti con il capo imprigionato in un vasetto di marmellata. Si chiama Ponyo e se ne vuole andare dal mare per diventare una bambina, contravvenendo alla volontà e ai piani di Fujimoto, stregone dei fondali marini, che vorrebbe ricondurla nell'oceano. Chissà se il desiderio di Ponyo di trasformarsi in umana per amore del bimbo incontrato, condurrà ad un happy end questa tenera e poetica fiaba che ci ricorda le pagine scritte da H.C.Andersen e quelle animate di Disney (*ndc*)

**date e orari da definire**  
*prime visioni*

## Pranzo di Ferragosto

**REGIA** E **SCN.** Gianni Di Gregorio
**SOGG.** G. Di Gregorio, Simone Riccardini
**FOT.** Gian Enrico Bianchi
**MUS.** Ratchev & Carratello
**MONT.** Marco Spoletini
**INT.** Gianni Di Gregorio, Valeria De Franciscis, Marina Cacciotti, Maria Cali, Grazia Cesarini Sforza
**PROD.** Matteo Garrone
**OR.** Italia, 2008
**DUR.** 75'



Gianni vive con la madre anziana in un appartamento a Roma. L'uomo ha non pochi debiti, e da mesi non paga l'affitto e le spese condominiali. L'amministratore, conoscendo la sua situazione, gli propone un patto: gli azzererà alcuni debiti se Gianni terrà in casa sua madre il giorno di Ferragosto. Costretto per forza di cose ad accettare, l'uomo si ritroverà in casa non solo la madre dell'amministratore, ma anche la zia e la madre di amico, per un totale di quattro vecchiette da “custodire”...Gianni Di Gregorio è uno dei collaboratori di Matteo Garrone, che qui produce e mette la sua firma ad inizio film. E' stato tra gli sceneggiatori di *Gomorra* e con questo film sceglie la via della commedia. Visto il “clan” di cui stiamo parlando, la qualità è assicurata, Di Gregorio scrive, interpreta e dirige un film che ha per protagonista l'anzianità: già una prova di coraggio in uno scenario dove la commedia è quella adolescenziale. Ma *Pranzo di Ferragosto* è così irresistibile e delizioso che fa ricordare, senza per forza dover essere accusati di lesa maestà, la vecchia cara tradizione della commedia all'italiana. La brevissima durata del film, poi, sembra impacchettare la pellicola come fosse un piccolissimo gioiello. *(da cine.blog)*

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
venerdì 20 marzo, or. spett.: 19.30/21  
sabato 21 marzo, or. spett.: 18/19.30/21  
*review - successi d'essai*

## Il premio

**REGIA** E **SCN.** Giuseppe Piccioni
**FOT.** Luca Bigazzi
**MONT.** Esmeralda Calabria
**INT.** Valerio Mastandrea, Valeria Golino, Sonia Bergamasco, Antonia Liskova, Piera Degli Esposti
**PROD.** Lumière & Co.
**OR.** Italia, 2009
**DUR.** 75'



Guido è uno scrittore di successo entrato, nella cinquina dei finalisti di un prestigioso premio letterario, grazie al suo ultimo libro. Mentre è alle prese con gli impegni che la sua candidatura comporta, inizia a frequentare una piscina e decide di imparare a nuotare, realizzando così un desiderio che coltivava da tempo. Lì incontra Giulia una donna di grande fascino soprattutto quando si muove nel suo naturale elemento: l'acqua. Tra Guido e Giulia nasce una relazione che da subito rivela zone d'ombra. Giulia nasconde un segreto e ha un passato misterioso

**date e orari da definire**  
*prime visioni*

## The Reader

**REGIA** Stephen Daldry
**SOGG.** Bernahard Schlink
**SCN.** David Hare
**FOT.** Chris Menges
**MUS.** Alberto Iglesias
**MONT.** Claire Simpson
**INT.** Kate Winslet, Ralph Fiennes, Bruno Ganz, Karoline Herfurth, Linda Bassett
**PROD.** Mirage Enterprises
**OR.** Germania/Usa, 2008
**DUR.** 124'



Anni '50. Nella Germania dell'ultimo dopoguerra si incontrano Michael, adolescente di 15 anni e Hanna giovane donna di 30 che lo cura in casa per un brutta forma di scarlattina. Guarito Michael, Hanna se ne va. Michael è deciso a ritrovarla per ringraziarla e poter trascorrere ancora qualche ora con lei. La ritrova e animato dalle stesse intenzioni, inizia con lei un' intensa storia di sesso, sentimento e lettura. La lettura è infatti la coprotagonista di tutti i loro convegni amorosi. Lei gli legge Mark Twain e Anton Chekhov, lui la ammalia recitandole i versi dell'Odissea omerica. Via via che la loro relazione diviene più profonda, Hanna scompare lasciando Michael confuso e disperato. Otto anni più tardi il ragazzo è un avvocato che assiste in tribunale i processi contro i criminali di guerra nazisti, in cui certo passato da aguzzini viene a galla e macabri segreti prima silenti ora “urlano” davanti ad un pubblico inorridito. Proprio in quelle aule di giustizia, Michael ritrova nuovamente Hanna.... Adattamento del romanzo di Benhard Schlink “ A voce alta “, il film può essere “letto” come una storia di ricerca di verità, di tentativi di riconciliazione e di modi attraverso i quali la generazione più giovane possa elaborare i crimini commessi dalla sua antecedente e ribadire il proprio diritto ad esistere. *(ndc)*

**date e orari da definire**

*prime visioni*

## Il signor Horten

**TIT. OR.** O’ Horten
**REGIA** E **SCN.** Ben Hamer
**FOT.** John Christian Rosenlund
**MUS.** John Erik Kaada
**MONT.** Pål Gegenbach
**INT.** Bård Owe, Espen Skjønberg, Ghita Nørby, Bjørn Floberg
**PROD.** Bulbul Film
**OR.** Norvegia/Germania/Francia, 2008
**DUR.** 90'



Opera norvegese piacevolissima con cui il regista sbarca per la quarta volta a Cannes (2008 ndr) . Il titolo in originale (*O'Horten*) è una contrazione del nome del suo protagonista, Odd Horten, un uomo che dopo una vita trascorsa a condurre treni nelle ferrovie di stato norvegesi arriva al momento della pensione. E già dalla vigilia del giorno in cui smetterà di lavorare, Odd inizierà ad imbattersi in una serie di situazioni surreali e bizzarre che affronterà con impeccabile aplomb. Commedia divertente e stralunata e al tempo stesso allegoria delle difficoltà di adattamento che si devono affrontare al momento di andare in pensione e più generalmente nell'abbracciare la vecchiaia, *Il treno del signor Horten* è un film che conferma i talenti di Hamer, talenti che si esprimono attraverso una forma curata, pulita e geometrica e uno stile narrativo obliquo e personale . Con questo film Hamer non solo compie un passo avanti rispetto all'ultimo, deludente *Factotum*, ma riesce ad esprimere in maniera più matura e completa lo stile che già aveva fatto conoscere al pubblico in *Kitchen Stories*. *(Da www.comingsoon.it)*

**date e orari da definire**

*prime visioni*

## Tony Manero

**REGIA** E **SCN.** Pablo Larrain
**FOT.** Sergio Armstrong
**MUS.** Frecuencia Mod
**MONT.** Andrea Chignoli
**INT.** Alfredo Castro, Amparo Noguera, Héctor Morales, Paola Lattus
**PROD.** Fabula Productions
**OR.** Brasile/Cile, 2008
**DUR.** 98'



Tony Manero! Come dimenticare il nome del mitico personaggio del sabato sera, vera e propria rivoluzione culturale in quella fine degli anni settanta? Il suo attore, John Travolta, con quella sua camminata, quel completino bianco e quel passo music...aveva portato i “movimenti “ settantasettini nel cuore del

reflusso, a un passo dagli anni ottanta, dallo yuppi-smo, dall'individualismo, dalla disco-music. Tutte le province culturali dell'impero americano avevano assorbito con crescente entusiasmo il fenomeno della *Febbre del sabato sera* ...Ora con questo gran film di Pablo Larrain, scopriamo come l'onda si abbatté sul Cile, un paese poverissimo con un'economia traballante e una dittatura dilagante. Raul Peralta è un emarginato nella Santiago del '78. Analfabeta, violento, silenzioso...è un uomo affamato da un riscatto impossibile che vuole far passare attraverso l'incarnazione del mito del Travolta Manero. Come in un film neorealista del dopoguerra, ma ancora più truce e senza speranza, seguiamo Peralta nel declivio della sua ossessione, unicamente tesa ad un evento risolutivo: una gara televisiva come sosia di Tony Manero. Un ritratto fortissimo, e spietato, di un uomo, di un'epoca, di una società *(Dario Zonta in L'Unità, 16 gennaio 2009)*

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
mercoledì 25 marzo, or. spett. :17.30/19.30/21.30

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 26 marzo, or. spett.:18/20/22  
*spazio cineclub*



## L'ultimo Pulcinella

**REGIA** Maurizio Scaparro
**SOGG. E SCN.** M. Scaparro, Rafael Azcona
**FOT.** Roberto Meddi
**MUS.** Mauro Pagani
**MONT.** Luca Gianfrancesco
**INT.** Massimo Ranieri, Adriana Asti, Valeria Cavalli, Jean Sorel, Antonio Casagrande
**PROD.** Faro Film
**OR.** Italia, 2008
**DUR.** 89'



Girato fra Napoli e Parigi, *L'ultimo Pulcinella* ripercorre il viaggio di un attore napoletano, Michelangelo che ostinatamente recita e canta a Napoli il suo Pulcinella dove può e che improvvisamente è costretto a lasciare Napoli in cerca del figlio Francesco scappato nelle banlieues parigine per avere assistito ad un omicidio di camorra. A Parigi, Michelangelo incontra un vecchio amico professore alla Sorbona e Marie, ex attrice e ormai solo custode di un vecchio teatro ... Insieme e con l'aiuto di Cecilia, ragazza napoletana legata a molti giovani del quartiere, magrebini, francesi, italiani, rimettono in piedi quel vecchio teatro dove mettono in scena uno spettacolo ispirato ad un soggetto inedito di Roberto Rossellini su Pulcinella....Tra difficoltà con la polizia e tensioni crescenti Michelangelo cercherà di creare uno spazio dove possa essere nuovamente riconosciuta la dignità e l'utilità di aprirsi ai sentimenti, di parlare, recitare , cantare, a Parigi, a Napoli, in Europa oggi. *(da www.cinemaitaliano)*

**date e orari da definire**

*prime visioni*

## La verità è che non gli piaci abbastanza

**TIT. OR.** He's Just Not That Into You
**REGIA** Ken Kwapis
**SOGG.** Greg Behrendt, Liz Tuccillo
**SCN.** Marc Silverstein
**FOT.** John Bailey
**MUS.** Cliff Eidelman
**MONT.** Cara Silverman
**INT.** Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck, Drew Barrymore
**PROD.** Flower Films
**OR.** Usa, 2008



Commedia brillante con un cast d'eccezione , tratta dal best seller omonimo di Greg Berhrendt e Liz Tuccillo, sceneggiatori universalmente noti di *Sex and the City*. Un gruppo di venti/trentenni di Baltimora si arrabbatano tra ostacoli e peripezie, sono vittime di equivoci e buffi fraintendimenti per scovare i giusti segnali dal sesso opposto e poter trovare ognuno un varco nella vita dell'altra/o. La speranza è di costituire l'eccezione alla regola del “non esistono eccezioni”.

**date e orari da definire**

*prime visioni*

## Vuoti a rendere

**TIT. OR.** Vratné lahve
**REGIA** Jan Sverák
**SOGG. E SCN.** Zdenek Sverák
**FOT.** Vladimír Smutný
**MUS.** Ondrej Soukup
**MONT.** Alois Fisárek
**INT.** Zdenek Sverák, Daniela Kolářová, Tatiana Vilhelmová, Robin Soudek
**PROD.** Biograf Jan Sverák
**OR.** Rep. Ceca/G.B. 2008
**DUR.** 103'



A priori la storia di un sessantacinquenne che vive male il pensionamento non è fatta per incoraggiare il pubblico. E invece vedendo *Vuoti a rendere*, ultimo capitolo di una trilogia scritta dal protagonista, l'attore ceco Zdanek Sverak, e diretta da suo figlio Jan, si scopre una commedia anche piacevolmente furba; come lo era il precedente *Kolya*, Oscar al miglior film straniero. Arcistufo di sentirsi insultare dai suoi studenti, il professor Josef lascia l'insegnamento e s'impiega, prima come pony express per le vie di Praga, poi come magazziniere in un supermercato. Né in lui, sposato da quarantanni, i bollenti spiriti della gioventù si sono assopiti: tanto da fargli elaborare sogni erotici su giovani clienti ed ex colleghe... L'irriducibilità del maturo signore, tuttavia, non è vista come un vizio, ma piuttosto come un pregio: la sua energia stimola altri ad intrecciare nuove storie d'amore. *(r.n. in La Repubblica, 16 gennaio 2009)*

**GIORGIONE MOVIE D'ESSAI SALA B**  
mercoledì 11 marzo, or. spett. :17.30/19.30/21.30

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
giovedì 12 marzo, or. spett.:18/20/22  
*spazio cineclub*

## The Wrestler

**REGIA** Darren Aronofsky
**SCN.** Robert D. Siegel
**FOT.** Maryse Alberti
**MUS.** Clint Mansell
**MONT.** Andrew Weisblum
**INT.** Mickey Rourke, Marisa Tomei, Evan Rachel Wood, Judah Friedlander, Giovanni Roselli
**PROD.** Protozoa Pictures
**OR.** Usa, 2008
**DUR.** 166'  
*Leone d'oro alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (2008)*



Randy “Ram” Robinson, ex campione di Wrestling, idolo delle folle negli anni ‘80, oggi è solo un trailer trash: vive mezzo sordo e senza un dollaro in una roulotte, ha una figlia adulta con cui non riesce a comunicare, e si mantiene grazie a combattimenti di serie Z. Dopo un infarto e un by-pass, non può più salire nemmeno sui ring di quarta categoria. Quando si offre l'occasione di un reentrée, Ram decide di accettare la sfida... L'universo freak di Randy e dei suoi amici lottatori è raccontato da Aronofksy con sguardo gonfio di rispetto e amore. La storia è fatta di carne martoriata, offerta in sacrificio al pubblico urlante, muscoli ammassati e botte in faccia più o meno simulate. Rourke ci regala un magnifico Randy the Ram. Sotto il cielo grigio del New Jersey, sembra uscito da una canzone dell'amico Springsteen, che canta sui titoli di coda, candidata al Golden Globe come le interpretazioni di Rourke e della Tomei *(da Ciak, gennaio 2009)*

**date e orari da definire**

*prime visioni*

# Nella terra di nessuno: ricordando Harold Pinter

SCHEDE A CURA DI Chiara Augliera

## Il servo

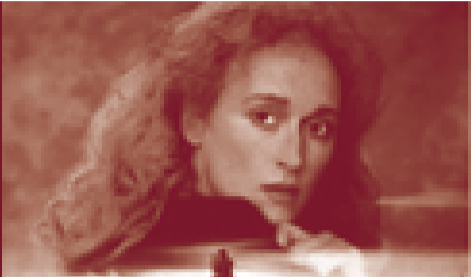
**TIT. OR.** The servant  
**REGIA** Joseph Losey  
**SCN.** Harold Pinter  
**SOGG.** da una novella di Robin Maugham  
**MONT.** Reginald Mills  
**INT.** Dirk Bogarde, James Fox, Sarah Miles, Wendy Craig, Catherine Lacey  
**PROD.** Company Springbok Films  
**OR.** Gran Bretagna 1963  
**DUR.** 111'

*The servant*, prima delle tre collaborazioni tra Joseph Losey and Harold Pinter, è un magnifico film-saggio in forma di thriller sui rapporti di classe, barocco e crudele, ambientato quasi esclusivamente in una villa, dove un domestico inizia, lentamente, a soggiogare il proprio padrone, fino a dominarlo completamente. La regia di Joseph Losey crea un clima morboso di sfascio e di decadenza in cui regna un indimenticabile e ambiguo Dirk Bogarde in una delle interpretazioni più intense e ammaliananti della sua carriera.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 3 marzo, ore 18 e ore 21

Tratto dal libro *The Berlin Memorandum* di Adam Hall, il film, pur con ottimi attori e con una buona ambientazione in tema con il periodo che affronta, si regge totalmente sulla sceneggiatura di Harold Pinter che crea un thriller spionistico impresso nella fantapolitica lasciando allo spettatore inquietanti interrogativi finali.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 5 marzo, ore 18 e ore 21



## La donna del tenente francese

**TIT. OR.** The French Lieutenant's Woman  
**REGIA,** Karel Reisz  
**SCN.** Harold Pinter  
**SOGG.** dall'omonimo romanzo di John Fowles  
**FOT.** Freddie Francis  
**MONT.** John Bloom  
**MUS.** Carl Davis  
**INT.** Meryl Streep, Jeremy Irons, Hilton McRae, Emily Morgan, Charlotte Mitchell  
**OR.** Gran Bretagna 1981  
**DUR.** 127'

“La sceneggiatura di Pinter ha rielaborato lo stupendo romanzo di Fowles secondo un’ottica decisamente innovativa, e cioè costruendo una storia dentro la storia. La pellicola si snoda lungo due linee narrative parallele: la prima, quella già raccontata nel libro, è incentrata sulla passione illecita fra Charles Smithson (Irons), un paleontologo dilettante appartenente all’alta società vittoriana, e Sarah Woodruff (Streep), emarginata dai propri concittadini per il suo amore sventurato con un ufficiale francese; la seconda, invece, analizza la relazione clandestina fra Mike (Irons) ed Anna (Streep), due attori coinvolti nelle riprese di un film tratto da *La donna del tenente francese*. Ma ben presto, i due piani della realtà e della finzione finiranno per confondersi l’uno con l’altro in un intreccio inestricabile, con un’ambigua fusione di passato e presente, di verità e fiction.” (*Stefano Lo Verme*)

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 10 marzo ore 18 e ore 21

## Tradimenti

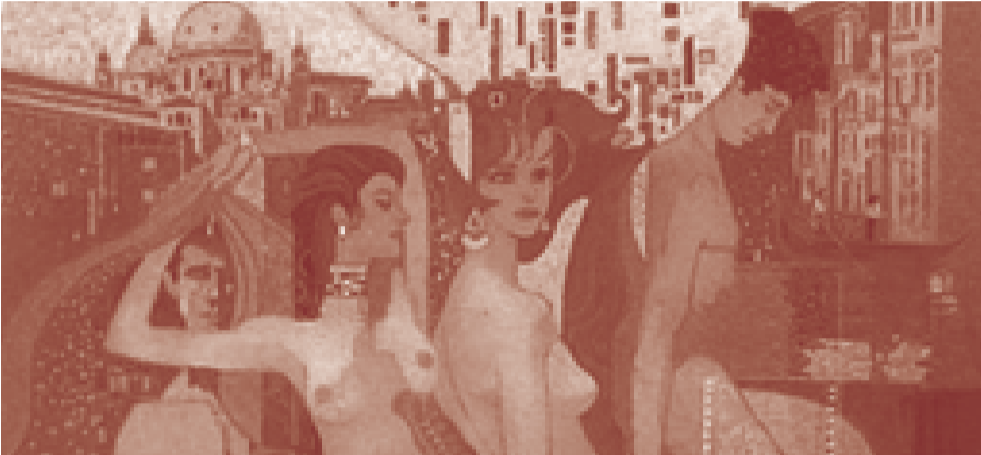
**TIT. OR.** Betrayal  
**REGIA** David Jones  
**SOGG. E SCN.** Harold Pinter  
**FOT.** Mike Fash  
**MONT.** John Bloom  
**MUS.** Dominic Muldowney  
**INT.** Patricia Hodge, Jeremy Irons, Ben Kingsley  
**OR.** Gran Bretagna 1983  
**DUR.** 95'

Emma e Jerry sono stati amanti per sette anni, ma da due hanno interrotto la loro relazione. Decisi ad incontrarsi nuovamente, l'uomo viene a sapere da Emma che essa ha lasciato il marito Robert dopo che costui le ha rivelato di averla tradita a lungo. Litigando con il marito, Emma gli rivela la sua relazione con Jerry, ma Robert ne era già al corrente da anni. Inizia una serie di flash back che (dis)svela i misteri e gli squallori di un sofferto e tormentato triangolo amoroso. Tratto da una celebre pièce di Harold Pinter, il film, -che ruota attorno al tradimento dei sentimenti, delle persone, delle speranze e della ragione-, non tradisce le intenzioni dell'autore, bensì, grazie anche alla brillante interpretazione dei tre protagonisti, le intensifica e le arricchisce.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 12 marzo ore 18 e ore 21

## Cortesie per gli ospiti

**TIT. OR.** The Comfort of Strangers  
**REGIA** Paul Schrader  
**SCN.** Harold Pinter  
**SOGG.** Ian McEwan  
**FOT.** Dante Spinotti  
**MONT.** Bill Pankow  
**MUS.** Angelo Badalamenti  
**INT.** Christopher Walken, Rupert Everett, Natasha Richardson, Helen Mirren  
**PROD.** Sovereign Pictures  
**OR.** Stati Uniti 1990  
**DUR.** 104'



# Al di là del cinema e della tv Sei film doc di Italo Moscati

## Passioni nere

**DI** Italo Moscati - **OR.** Italia, 2000 - **DUR.** 102'  
Il racconto di un cinema che cambia volto nel giro di pochi anni, quelli della parte finale della seconda guerra mondiale, 1943-1945. Dall'Olimpo di Cinecittà e dei divi (Clara Calamai, Doris Duranti, Luisa Ferida, Osvaldo Valenti, Gino Cervi e altri) alla resa dei conti di una dura guerra civile. Mentre il cinema preparava la breve stagione del neorealismo. Presentato alla Triennale di Milano e al Saturno Film Festival di Alatri

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 18 marzo ore 18 e ore 21

## Occhi sgranati

**DI** Italo Moscati - **OR.** Italia, 2004 - **DUR.** 42'  
L'emigrazione ieri e oggi, gli italiani che partivano, e gli emigrati che arrivano in Italia: i documenti fondamentali per comprendere un esodo,uno scambio che continua. La speranza, l'illusione, il futuro...Il film è stato presentato alla Mostra del Nuovo cinema di Pesaro 2005

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 24 marzo ore 18 e ore 21

## Via Veneto Set

**DI** Italo Moscati - **OR.** Italia, 2006 - **DUR.** 85'  
sottotitoli in inglese  
Gli anni della “Dolce vita” come li conosciamo e come non li abbiamo mai visti, con documenti inediti, perduti, dimenticati. Personaggi famosi, comparse, maghi, delitti, giornali scandalistici, trame politiche. Il film è stato selezionato per il Prix Italia 2007

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 24 marzo ore 18 e ore 21

## Il paese mancato

**DI** Italo Moscati - **OR.** Italia, 2005 - **DUR.** 110'  
L'Italia dal “miracolo economico” agli anni Settanta, attraverso la contestazione, piazza Fontana, il terrorismo, il sequestro e la morte di Moro, ma anche attraverso i film, le canzoni, la cronaca. Il ritratto delle generazioni uscite dal miracolo economico che si affacciavano a un paese alla ricerca tormentata di una nuova identità. Presentato al Festival di Salerno 2006

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
giovedì 26 marzo ore 18 e ore 21

Colin e Mary sono una coppia in vacanza a Venezia. Sono giovani e belli, ma il loro rapporto è stanco e sembra giunto ad un punto morto. L'incontro, apparentemente occasionale, con Robert, (un eccellente Christopher Walken) e sua moglie Caroline, (un'ambigua Helen Mirren), cambierà radicalmente la loro vita. Il film, grazie all'ottima regia di Paul Schrader e all'inconfondibile sceneggiatura di Harold Pinter, è un ritratto inquietante e destabilizzante di una coppia in crisi che, invischiata in un erotismo ambiguo, morboso e malato, annega definitivamente nella banalità e nella reciproca incomprensione. Finale amaro e sconcertante.

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 17 marzo ore 18 e ore 21

## Non solo voce: Maria Callas

**DI** Italo Moscati - **OR.** Italia, 2007 - **DUR.** 72'  
Il mito, la leggenda della grande cantante greca che diventò famosa in Italia a trenta anni dalla morte attraverso l'opera, il cinema, la cronaca, l'amore, la felicità, il dolore. Presentato alla Scala di Milano e all'Opera di Roma

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 31 marzo ore 18 e ore 21

## Luciano Pavarotti – L'ultimo tenore?

**DI** Italo Moscati - **OR.** Italia, 2008 - **DUR.** 66'  
La vita e la carriera del grande tenore, di Big Luciano, del Tenorissimo. Le sue umili origini, la scelta del canto, i primi successi, le nozze e le figlie, l'incontro con Nicoletta, la imprese da cantante imprenditore di concerti nelle capitali del mondo, da Londra a New York. Presentato al Festival del cinema musicale di Roma 2008

**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
martedì 31 marzo ore 18 e ore 21

Italo Moscati, regista e scrittore,sceneggiatore, insegna Storia dei Media e Arti Visive della Contemporaneità all'Università di Teramo. Collabora come autore e sceneggiatore alla radio e alle tv della Rai, dopo essere stato responsabile dei Programmi sperimentali, lanciando registi italiani tra cui Gianni Amelio, Giuseppe Bertolucci, Peter Del Monte, e producendo film d'autore tra cui quelli di Jean Luc Godard, Marco Ferreri, Glauber Rocha; è stato poi vicedirettore di RaiEducational realizzando lunghe serie sul Novecento. Per quattro anni è stato presidente del Centro d'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato. Ha scritto per il teatro dieci commedie tutte rappresentate e dirette da Ugo Gregoretti, Augusto Zucchi, Piero Maccarinelli. Per il cinema, ha scritto “Il portiere di notte” e altri cinque film con Liliana Cavani, e sceneggiature con Luigi Comencini, Silvano Agosti, Giuliano Montaldo e altri; ha diretto il tv movie “Gioco perverso”, il serial “Stelle in fiamme” e numerosi documentari. Tra i suoi ultimi volumi, ricordiamo “Gioco perverso. La vera storia di Osvaldo Valenti e Luisa Ferida, da Cinecittà alla guerra civile”, “I piccoli Mozart”, “Sophia Loren. Storia dell'ultima diva”, “Sergio Leone- Quando il cinema era grande”,editi da Lindau; e “Anna Magnani”, “Vittorio De Sica”, “Pasolini passione”, editi da Ediesse-Eri.

ATENE0 VENETO E CIRCUITO CINEMA

MERCOLEDÌ 18 MARZO 2009

AULA MAGNA DELL'ATENE0 VENETO

presentano

**FERMOIMMAGINE 2009**

***Futur/Isml***

Prima parte: il futuro fisico e quello delle menti

ore 16.00

Fabrizio Borin

**L'originale della copia: Solaris (1972)**

**tra futuro e fantascienza della coscienza**

ore 17.15

C. Alberto Minici Zotti

**Il futuro prossimo venturo tra Disney e la Pixar:**

**da Mars and beyond (1957) a Wall-E (2008)**

ore 18.30

Denis Lotti

**Yambo (Enrico Novelli) e il suo romanzo**

**fantastico dei primi del '900:**

La colonia lunare (1908) e

Matrimonio interplanetario (1910)

ore 19.15

Gian Piero Brunetta

**La speranza nel futuro nel cinema italiano**

**d'autore dalla ricostruzione agli anni Sessanta**

*Break/snack*

Seconda parte: serata futurista

ore 20.30

Scaparro **legge Scaparro**

ore 21.00

Italo Moscati e **Il sogno del futuro**

ore 22.30

Carlo Montanaro e i suoi futuristi

Fermoimmagine è curato da Michele Gottardi, critico cinematografico e segretario accademico dell'Ateneo Veneto.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti

# Il regista e la sua musa

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

## Marocco

**TIT. OR.** Morocco  
**REGIA** Joseph von Sternberg  
**SOGG.** Benno Vigny  
**SCN.** Jules Furthman  
**FOT.** Lee Garmes  
**MUS.** Karl Hajos  
**MONT.** Sam Winston  
**INT.** Marlene Dietrich, Gary Cooper, Adolphe Menjou, Ullrich Haupt, Emile Chautard  
**PROD.** Hector Turnbull  
**OR.** USA, 1930  
**DUR.** 92’



La cantante Amy Jolly (M. Dietrich), amante di un ricco pittore, arriva in una città del Marocco spagnolo dove è di stanza la Legione Straniera, riscuotendo grande successo in un frequentato cabaret. Da tutti corteggiata, la donna s'innamora invece di un semplice legionario, amante della moglie del comandante della guarnigione. Il melodramma esotico tratto da un romanzo di Benno Vigny è il primo film americano della coppia von Sternberg-Dietrich e con i suoi tratti onirici divenne il prototipo del cinema hollywoodiano barocco e antirealistico grazie all'inverosimiglianza dell'ambientazione che assume connotati marcatamente simbolici. Il film da’ inizio al mito di “femme fatale” della Dietrich, per questo ruolo candidata all'Oscar.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**lunedì 2 marzo, ore 21.00**



## Il diavolo è femmina

**TIT. OR.** Sylvia Scarlett  
**REGIA** George Cukor  
**SOGG.** Compton Mackenzie  
**SCN.** Mortimer Offner, Gladys Unger, John Collier  
**FOT.** Joseph H. August  
**MUS.** Roy Webb, Alberto Colombo  
**MONT.** Jane Loring  
**INT.** Katharine Hepburn, Cary Grant, Brian Aherne, Edmund Gwenn, Robert Adair  
**PROD.** RKO  
**OR.** USA, 1935  
**DUR.** 94’



Costretta a fuggire dalla Francia insieme al padre, un imbroglione ricercato dalla polizia, Sylvia (K. Hepburn) decide di travestirsi da ragazzo per far perdere le proprie tracce. Giunti in Inghilterra, padre e figlia, si uniscono all'attore Jimmy Monkley che li coinvolge in una serie di peripezie. Commedia insolita e anticonformista, all'epoca fu accolta freddamente dal pubblico e dalla critica a causa della modernità narrativa e di contenuti, visto l'insistito giocare sull'ambiguità dei sessi e sulla facilità di confondere i sentimenti.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**mercoledì 4 marzo, ore 21.00**

## Le notti di Cabiria

**REGIA** Federico Fellini  
**SOGG. E SCN.** F. Fellini, Ennio Flaiano, Tullio Pinelli  
**FOT.** Aldo Tonti, Otello Martelli  
**MUS.** Nino Rota  
**MONT.** Leo Catozzo  
**INT.**Giulietta Masina, Amedeo Nazzari, François Périer, Franca Marzi  
**PROD.** Dino De Laurentiis Cinematografica  
**OR.** Italia, 1957  
**DUR.** 110’



“Cabiria è una piccola, strampalata prostituta romana, ingenua e fiduciosa, sballottata dalla vita, brutalizzata dagli uomini, ma sempre candida. E' una creazione felliniana che completa logicamente la Gelsomina de *La Strada*, ma la tecnica del personaggio e della recitazione è, questa volta, propriamente chaplinesca”. (François Truffaut, 1957)

Seguiamo Cabiria (G. Masina) nelle sue avventure, quando uno dei suoi sfortunati flirt la deruba e cerca di affogarla, l'incontro con una stella di Cinecittà che la porta a casa sua fino a quello che potrebbe cambiarle la vita.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**venerdì 6 marzo, ore 21.00**

## Gli amanti

**TIT. OR.** Les amants  
**REGIA** Louis Malle  
**SOGG.** Dominique Vivant  
**SCN.** L. Malle, Louise de Vilmorin  
**FOT.** Henri Decaë  
**MUS.** Alain De Rosnay  
**MONT.** Léonide Azar  
**INT.** Jeanne Moreau, Jean-Marc Bory, Judith Magre, José Luis de Villalonga, Gaston Modot  
**PROD.** Nouvelles Editions de Films  
**OR.** Francia, 1958  
**DUR.** 90’, *V.M. 14*



Jeanne (J. Moreau), annoiata dalla vita in provincia e stufa di un marito che la trascura, comincia a frequentare assiduamente l'alta società parigina e intreccia una relazione con un affascinoso giocatore di polo spagnolo. Un casuale incontro le farà scoprire l'amore.

Film liberatorio, considerato "scandaloso", mette in scena, secondo Truffaut, "la prima notte d'amore mai vista nel cinema francese", in cui Jeanne interpreta senza remore una novella Madame Bovary che lotta (anche inconsapevolmente) contro le costrizioni sociali, borghesi e di facciata.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**lunedì 9 marzo, ore 21.00**

## Questa è la mia vita

**TIT. OR.** Vivre sa vie  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Jean-Luc Godard  
**FOT.** Raoul Coutard  
**MUS.** Michel Legrand  
**MONT.** Lila Lakshmanan, Agnès Guillemot  
**INT.** Anna Karina, Sady Rebbot, André S. Labarthe, Guylaine Schlumberger  
**PROD.** Les Films de la Pleiade  
**OR.** Francia, 1962  
**DUR.** 83’, *V.M. 18*



Nanà (A. Karina), commessa in un negozio di dischi e perennemente in ristrettezze economiche, comincia, un po' per caso e un po' per necessità, a prostituirsi. Godard, partendo da un'inchiesta giornalistica (*Où en est avec la prostitution?* di Marcel Sacotte), utilizza una suddivisione poco convenzionale: dodici quadri con registri (sociologico, documentario, letterario, cinematografico) e linguaggi diversi, episodi non legati fra loro e preannunciati da una didascalia nei quali Nanà vive la sua vita, rivelandone casuali frammenti.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**mercoledì 11 marzo, ore 21.00**

## L'eclisse

**REGIA** Michelangelo Antonioni  
**SOGG. E SCN.** M. Antonioni, Tonino Guerra  
**FOT.** Gianni Di Venanzio  
**MUS.** Michele Fusco  
**MONT.** Eraldo Da Roma  
**INT.** Monica Vitti, Alain Delon, Lilla Brignone, Francisco Rabal, Rossana Rory  
**PROD.** Inteuropa Film, Cineriz, Paris Film Production  
**OR.** Italia/Francia, 1962  
**DUR.** 125’, *V.M. 16*



Vittoria (M. Vitti) ha lasciato il vecchio amante intellettuale per cercare un amore che le dia anche del calore umano e crede di trovarlo in un giovane agente di Borsa.

*L'eclisse* è un blues su una situazione di crisi, chiude la trilogia con *L'avventura* e *La notte*, ed è il più preciso a livello sociologico, il più asciutto per nervosa stringatezza di linguaggio. La nevrosi che corrode esistenze e rapporti si fa stile, forma e non azione: in questo senso, per il dominio della casualità delle cose da cui sono scomparsi i segni umani, il finale è un punto di arrivo e di non ritorno. L'eclisse è, ovviamente, quella dei sentimenti. O degli affetti? (*da Il Morandini 2008*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**venerdì 13 marzo, ore 21.00**



## L'immagine allo specchio

**TIT. OR.** Ansikte mot ansikte  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Ingmar Bergman  
**MUS.** Kåbi Laretei  
**MONT.** Siv Lundgren  
**INT.** Liv Ullmann, Erland Josephson, Aino Taube, Gunnar Björnstrand, Sif Ruud  
**PROD.** Cinematograph AB, Faro  
**OR.** Svezia, 1976  
**DUR.** 135’



Rimasta sola (il marito è in viaggio, la figlia in campeggio) e senza casa (quella nuova non è pronta), la psichiatra Jenny (L. Ullmann) va a stare dai nonni. Abitato da ricordi, sogni, incubi, allucinazioni, il soggiorno fa emergere in lei la consapevolezza di essere una donna mutilata nei sentimenti, un“inferma emotiva”. *L'immagine allo specchio* è un viaggio nell'inconscio compiuto da un autore che dopo aver perduto la fiducia in Dio non ha speranza nemmeno nel valore terapeutico della psicanalisi, e tanto meno nei metodi della moderna psichiatria, ma non sa offrire altra ricetta per vincere l'angoscia, che la sua rappresentazione artistica.

(*Giovanni Grazzini in Corriere della Sera, 27 ottobre 1976*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**lunedì 16 marzo, ore 21.00**

## Il matrimonio Maria Braun

**TIT. OR.** Die Ehe der Maria Braun  
**REGIA E SOGG.** Reiner Werner Fassbinder  
**SCN.** Kurt Raab, Peter Marthesheimer, Pea Frohlich  
**FOT.** Michael Balhaus  
**MUS.** Peer Raben  
**MONT.** Juliane Lorenz, Franz Walsch  
**INT.** Hanna Schygulla, Klaus Lowitsch, Ivan Desny, Gisela Uhlen  
**PROD.** Albatros Produktion, Trio Film, Tango Film  
**OR.** Germania, 1979  
**DUR.** 90’



Nel 1943, all'indomani del frettoloso matrimonio, Maria (H. Schygulla) viene forzatamente lasciata dallo sposo Hermann Braun che, partito per il fronte orientale, viene detto morto da un reduce conoscente della famiglia di lei. Maria, come tutte le donne tedesche nelle sue condizioni, per mantenere se stessa e i familiari, fa del mercato nero e lavora come entraineuse in un locale frequentato dai soldati americani. Denso di avvenimenti e di personaggi, pieno di drammaticità e di sarcasmo, il film è una ricca parabola sul "miracolo" tedesco. Hanna Schygulla è memorabile nel ruolo di Maria, uno dei quattro personaggi femminili (con *Lili Marlene*, *Lola*, *Veronika Voss*) attraverso i quali Fassbinder ha composto una quadrilogia sulla Germania nazista e postnazista. (*Lodovico Stefanoni in Cineforum, maggio 1980*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**mercoledì 18 marzo, ore 21.00**

## Una notte d'estate – Gloria

**TIT. OR.** Gloria  
**REGIA, SOGG. E SCN.** John Cassavetes  
**FOT.** Fred Schuler  
**MUS.** Bill Conti  
**MONT.** George C. Villaseñor  
**INT.** Gena Rowlands, Julie Carmen, John Adames, Buck Henri, Lupe Garnica  
**PROD.** Sam Shaw  
**OR.** USA, 1980  
**DUR.** 123’  
*Leone d'oro (ex aequo con Atlantic City di Louis Malle) alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia (1980)*



Gloria (G. Rowlands), ex fidanzata di un potente gangster e poco amante dei bambini, si ritrova a dover proteggere il figlio dei vicini di casa, uccisi dalla mafia. Per loro inizia così una lunga fuga dalla stessa banda di cui Gloria prima faceva parte.

Sotto le apparenze di un semplice e intrigante noir, un sottile e profondo film psicologico, uno sguardo impietoso su un'America da incubo, un amaro ritratto del malessere e della solitudine nella metropoli, che vede John Cassavetes dirigere una Gena Rowlands in versione gangster.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**venerdì 20 marzo, ore 21.00**

## La signora della porta accanto

**TIT. OR.** La femme d'à côté  
**REGIA** François Truffaut  
**SOGG. E SCN.** F. Truffaut, Suzanne Schiffman, Jean Aurel  
**FOT.** William Lubtchansky  
**MUS.** Georges Delerue  
**MONT.** Martine Barraqué  
**INT.** Fanny Ardant, Gerard Depardieu, Henri Garcin, Veronique Silver  
**PROD.** Les Films du Carrosse, TFI, Sopro  
**OR.** Francia, 1981  
**DUR.** 106’



In un quartiere residenziale di Grénoble, Mathilde (F. Ardant) e suo marito hanno affittato una casa accanto a quella dove vivono Bernard e la moglie. Lo spunto hitchcockiano (*La finestra sul cortile*) della violazione dell'intimità reciproca si allarga nel tema dell'«amour fou» quando scopriamo che Mathilde e Bernard si sono già conosciuti e amati sette anni prima. Al centro di questo racconto fragile e tagliente una Fanny Ardant per la quale non si sarebbe potuto desiderare un più felice esordio sul grande schermo. Una bruna enigmatica, con tratti teneri e severi, carica di tensioni.

(Tullio Kezich in *Cinque anni al cinema 1977-1982*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
lunedì 23 marzo, ore 21.00



## La legge del desiderio

**TIT. OR.** La ley del deseo  
**REGIA, SOGG. E SCN.** Pedro Almodóvar  
**FOT.** Angel Louis Fernandez  
**MONT.** José Salcedo  
**INT.** Carmen Maura, Eusebio Poncela, Miguel Molina, Antonio Banderas  
**PROD.** El Deseo  
**OR.** Spagna, 1987  
**DUR.** 100', V.M. 14



Un'afosa estate a Madrid. Pablo Quintero, affermato regista gay, è reduce da un notevole successo ma già pensa a nuovi lavori: mette in scena la "Voce umana" di Cocteau, affidando la parte a Tina (C. Maura), sua sorella (o meglio il fratello operatosi per amore del padre) e ha già iniziato un nuovo soggetto, Laura P., sulla vita di Tina.

Il film è l'opera che ha fatto conoscere Almodóvar al grande pubblico e ne ha fatto nascere, anche in Italia, il culto. Ha il merito di essere stato uno dei primi film in cui una storia d'amore fra due uomini è stata presentata in una piena, solare normalità.

(Vincenzo Patanè in *A qualcuno piace gay*, 1995)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
mercoledì 25 marzo, ore 21.00

## Lanterne rosse

**TIT. OR.** Da hong deng long gao gao gua  
**REGIA** Zhang Yimou  
**SOGG.** tratto dal romanzo "Wives and Concubines" di Su Tong  
**SCN.** Ni Zhen  
**FOT.** Zhao Kei  
**MUS.** Zhao Jiping  
**MONT.** Du Yuan  
**INT.** Gong Li, He Caifei, Lao Cuifeng, Jin Shuyuan, Kong Lin  
**PROD.** Era International, China Film Coproduction Corporation  
**OR.** Hong Kong/Cina/Taiwan, 1991  
**DUR.** 126'



La giovane e bellissima Song Liang lascia la casa e l'università per diventare la quarta moglie del signor Chen. Il suo sogno è diventarne la favorita ma scopre ben presto l'ostilità, l'invidia e la perfidia delle altre mogli.

"Splendido film di donne, *Lanterne rosse* rispecchia con moderna finezza una storia del passato, interpretato da un'attrice dall'intensa presenza come la bella e brava Gong Li".  
(Alfio Cantelli in *Il Giornale*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
venerdì 27 marzo, ore 21.00

# Original Sound - Classic

## Classici in versione originale sottotitolata

**SCHEDA A CURA DI** Noemi Battistuzzo

## La piccola bottega degli orrori

**TIT. OR.** The Little Shop of Horrors  
**REGIA** Roger Corman  
**SOGG. E SCN.** Charles B. Griffith  
**FOT.** Archie Dalzell  
**MUS.** Fred Katz  
**MONT.** Marshall Neilan Jr.  
**INT.** Jonathan Haze, Jackie Joseph, Mel Welles, Dick Miller, Myrtle Vail  
**PROD.** Allied Artists Television/Filmgroup/Santa Clara Productions  
**OR.** USA, 1960  
**DUR.** 70', v.o. sott. it., B/N



Seymour Krelboyne è un eccentrico fioraio che alleva una pianta misteriosa. Si tratta di una pianta carnivora assetata di sangue e Seymour è costretto ad uccidere per nutrirla.

Roger Corman prende spunto da una leggenda ebraica, riscritta in modo scherzoso da Charles Griffith, per realizzare un'opera - come al solito - miracolosa visto il budget praticamente inesistente a disposizione. La leggenda narra che Corman girò tutto il film in due giorni e una notte, e senza neanche una preparazione troppo complessa - in effetti si fa fatica a crederci, data la ricchezza di idee che contraddistingue questa raffinata commedia.

L'introduzione chiarisce da subito le intenzioni del film, contrapponendo il pieno stile noir (con tanto di classica voce narrante "hard boiled") al tono ironico e divertente del disegno del quartiere su cui compaiono i titoli di testa; e infatti tutta l'opera è giostrata tra i toni dell'horror, del noir e della commedia, che più che fondersi in un tutto unico indistinto si spintonano cercando ognuno di prevalere sull'altro, dando così vita ad una gag i cui protagonisti non sono uomini ma alcuni generi cinematografici. (*www.positifcinema.com*)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 2 marzo, or. spett. 16/18.30/21



**Casa del Cinema**  
4 febbraio - 1 aprile

## LA FABBRICA DEI FANTASMI

**Storia illustrata della**  
**censura Cinematografica in Italia**

**Corso a cura di Alfredo Baldi**  
(a cadenza quindicinale,  
ogni mercoledì, ore 16)

**Iscrizione 15 euro**  
**Soci CinemaPiù e studenti 10 euro**

## Veronika Voss

**TIT. OR.** Die Sehnsucht der Veronika Voss  
**REGIA** Rainer Werner Fassbinder  
**SOGG., SCN.** Peter Märthesheimer, Pea Fröhlich  
**FOT.** Xaver Schwarzenberger  
**MUS.** Peer Raben, Dean Martin  
**MONT.** Juliane Lorenz  
**INT.** Rosel Zech, Armin Mueller-Stahl, Hilmar Thate  
**PROD.** Thomas Schulz e R. W. Fassbinder per Laura Film GmbH/Tango Film/Rialto Film  
**OR.** Germania, 1981  
**DUR.** 105', v.o. sott. it., v.m. 14  
*Orso d'Oro al Festival di Berlino 1982*



Un giornalista sportivo incontra alla fermata dell'autobus una donna impaurita e la aiuta, scoprendo poi che si tratta di una grande attrice del cinema muto tedesco ormai dimenticata, morfomane, prigioniera di una dottoressa senza scrupoli. L'atmosfera cupa e malinconica, con le bellissime canzoni e con una fotografia accuratissima in bianco e nero che rivive i fasti del cinema muto, fanno di questo film un'opera di rarefatta tonalità espressionista, che indaga sulla struggente sensazione del passato ancora vivo davanti a noi. La scoperta del giornalista Krohn è un vero e proprio viaggio nelle tenebre del cinema nero americano e del cinema muto tedesco, mentre l'attrice Veronica Voss è forse un ricordo della splendida Brigitte Helm. Stereotipi, fantasmi, ombre del passato, paure del presente, tutto si confonde nella fantasia del giornalista, e nella immaginazione dello spettatore rivive il fiore di una stagione sepolta. (*Georges Sadoul in Dizionario dei film*, Firenze, Sansoni, 1968)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 9 marzo, or. spett. 16/18.30/21

## I diari della motocicletta

**TIT. OR.** Diarios de motocicleta  
**REGIA** Walter Salles  
**SOGG.** Tratto da "Notas De Viaje" di Che Guevara e "Con El Che Por America Latina" di Alberto Granado  
**SCN.** José Rivera  
**FOT.** Eric Gautier  
**MUS.** Gustavo Santaolalla  
**MONT.** Daniel Rezende  
**INT.** Gael García Bernal, Rodrigo De La Serna, Mercedes Moran, Jean-Pierre Noher, Susana Lanteri  
**PROD.** South Fork Pictures, Filmfour, Tu Vas Voir Productions, Senator Film Produktion  
**OR.** Argentina/Cile/Perù/USA, 2004  
**DUR.** 126', v.o. sott. it.



Si può avere nostalgia per un luogo mai visto, per una stagione vissuta solo da lontano, sui libri e sui giornali? Certo che sì, se il protagonista è il giovane Ernesto Guevara, non ancora né Che né comandante in marcia verso l'Avana. Partito dai taccuini di Guevara medesimo e dai ricordi del suo compagno (l'ormai vecchio dottor Granado, che ha fatto da consulente alla sceneggiatura) il brasiliano Walter Salles ha costruito *I diari della motocicletta* con uno stile piano e avvolgente: le strazianti solitudini dell'America latina segnano la pista di un viaggio interiore per niente banale. Pur senza picchi sorprendenti, il film è lucido e accorato, anche grazie ai due attori (l'emergente Gael García Bernal e il bravo Rodrigo de la Serna) che sono simpatici e adeguati. (*Claudio Carabba in Il Corriere della Sera Magazine*, 3 giugno 2004)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 23 marzo, or. spett. 16/18.30/21

## Papillon

**REGIA** Franklin J. Schaffner  
**SOGG.** Tratto dal libro omonimo di Henri Charrière  
**SCN.** Dalton Trumbo, Lorenzo Semple Jr.  
**FOT.** Fred J. Koenekamp  
**MUS.** Jerry Goldsmith  
**MONT.** Robert Swink  
**INT.** Steve McQueen, Dustin Hoffman, Don Gordon, Victor Jory, Anthony Zerbe  
**PROD.** Allied Artists Pictures Corporation, Corona-General, Solar Productions  
**OR.** Francia/USA, 1973  
**DUR.** 150', v.o. sott. it.



Il film è basato sulla storia vera narrata in un bestseller uscito nel 1969 dal protagonista, l'ergastolano Henry Charrière, condannato a vita ai lavori forzati per un delitto del quale si è sempre dichiarato innocente. Il romanzo autobiografico, come pure il film, dipingono a tinte crude le vicende di dodici anni di prigionia nella tristemente celebre colonia penale della Cayenna, fino all'evasione finale. Il regista Franklin J. Schaffner non arretra di fronte alle brutalità della Cayenna e racconta senza censure né sbavature le peripezie delle tentate fughe e delle conseguenti violenze punitive che minano in parte il fisico ma non intaccano la ferrea volontà di libertà di Papillon-McQueen. Magistrali le interpretazioni dei due grandi attori (entrambi passati per l'Actor's Studio), Steve McQueen, che interpreta il ruolo fisicamente ed emotivamente più stimolante dell'intera carriera (vincerà infatti un Golden Globe) e Dustin Hoffman. (*Franco Montini in L'Espresso*, 24 giugno 2004)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 16 marzo, or. spett. 16/18.45/21.30



## Le iene

**TIT. OR.** Reservoir Dogs  
**REGIA E SOGG.** Quentin Tarantino  
**SCN.** Q. Tarantino, Roger Avary  
**FOT.** Andrzej Sekula  
**MUS.** Karyn Rachtman, Kathy Nelson, MCA  
**MONT.** Sally Menke  
**INT.** Harvey Keitel, Tim Roth, Michael Madsen, Chris Penn, Steve Buscemi  
**PROD.** Lawrence Bender per la Live America  
**OR.** USA, 1992  
**DUR.** 99', v.o. sott. it., v.m. 14



Intellettualistico e sanguinario, gestito da soli uomini, eccetto una signora che muore al volante in trenta secondi (bravissimi Tim Roth e Steve Buscemi), *Reservoir Dogs*, ispirato a *Rapina a mano armata* di Kubrick, è la negazione di un film giallo. Sappiamo subito che una rapina di diamanti è andata male, è morto un bandito, e che tra i malfattori, fra loro noti solo con un nome falso, c'è una spia. Chiusi in un hangar, mentre uno di loro muore per emorragia, si sbrano come cani feroci, arrivando a un memorabile triangolo di revolver. Capovolgendo ogni logica della suspense (stile "gambero": la rapina si vede alla fine), ma moltiplicando in modo asimmetrico le visuali (secondo i personaggi) e mantenendo un'eccezionale crudeltà di racconto, fin dall'iniziale chiacchierata di raro turpiloquio, Tarantino presenta e non giudica i suoi "bravi ragazzi". (*Maurizio Porro in Corriere della Sera*, 16 maggio 1992)

**LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI**  
lunedì 30 marzo, or. spett. 16/18.30/21

## Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 ● tel. 0415226298  
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).  
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

## Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9 ● tel. 0415265736  
fax 0415262396  
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

## Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 ● tel. 0415381655  
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia  
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea).  
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale: lunedì non festivi

## Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire

### Due partite

(2009) di Enzo Monteleone

### The Reader

(2008) di Stephen Daldry

### Eden Is West

(2009) di Constantin Costa-Gavras

### Gran Torino

(2008) di Clint Eastwood

### Il premio

(2009) di Giuseppe Piccioni

### The Wrestler

(2008) di Darren Aronofsky

### Il caso dell'infedele Klara

(2009) di Roberto Faenza

### L'onda

(Die Welle, 2008) di Dennis Gansel

### La verità è che non gli piaci abbastanza

(He's just not that Into You, 2008) di Ken Kwapis

### Il signor Horten

(O'Horten, 2008) di Bent Hamer

### Un marito di troppo

(The Accidental Husband, 2008) di Griffin Dunne

### Fortapàsc

(2009) di Marco Risi

### L'ultimo Pulcinella

(2008) di Maurizio Scaparro

### Ponyo sulla scogliera

(Gake no ue no Ponyo, 2008) di Hayao Miyazaki

## Spazio Cineclub

### Giorgione Movie d'essai – Sala B

**Mercoledì 4 marzo** ore 17/19.15/21.30

### Cinema Dante d'essai

**Giovedì 5 marzo** ore 17.30/19.45/22

### Lasciami entrare

(Låt den rätte komma in, 2008) di Tomas Alfredson

### Giorgione Movie d'essai – Sala B

**Mercoledì 11 marzo** ore 17.30/19.30/21.30

### Cinema Dante d'essai

**Giovedì 12 marzo** ore 18/20/22

### Vuoti a rendere

(Vratné lahve, 2008) di Jan Svěrák

### Giorgione Movie d'essai – Sala B

**Mercoledì 18 marzo** ore 17.30/19.30/21.30

### Cinema Dante d'essai

**Giovedì 19 marzo** ore 18/20/22

### Mar Nero

(2008) di Federico Bondi

### Giorgione Movie d'essai – Sala B

**Mercoledì 25 marzo** ore 17.30/19.30/21.30

### Cinema Dante d'essai

**Giovedì 26 marzo** ore 18/20/22

### Tony Manero

(2008) di Pablo Larraín

## Cinemascuola

*Cinema Dante d'essai*

*Ingresso: biglietto 4 euro*

**Lunedì 2 marzo** ore 16/18.30/21

### The Millionaire

(Slumdog Millionaire, 2008) di Danny Boyle

## La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990

tel. 0415241320

Aderente all'A.V.I. (Ass. Videoteche-mediateche It.)

## Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

**Lunedì 2 marzo** ore 16/18.30/21

### La piccola bottega degli orrori

(The Little Shop of Horrors, 1960) di Roger Corman

**Lunedì 9 marzo** ore 16/18.30/21

### Veronika Voss

(Die Sehnsucht der Veronika Voss, 1981)

di Rainer Werner Fassbinder, *V.M. 14*

**Lunedì 16 marzo** ore 16/18.45/21.30

### Papillon

(1973) di Franklin J. Schaffner

**Lunedì 23 marzo** ore 16/18.30/21

### I diari della motocicletta

(Diarios de motocicleta, 2004) di Walter Salles

**Lunedì 30 marzo** ore 16/18.30/21

### Le iene

(Reservoir Dogs, 1992) di Quentin Tarantino, *V.M. 14*

## Nella terra di nessuno: ricordando Harold Pinter

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata.*

**Martedì 3 marzo** ore 18 e ore 21

### Il servo

(The Servant, 1963) di Joseph Losey

**Giovedì 5 marzo** ore 18 e ore 21

### Quiller memorandum

(The Quiller Memorandum, 1966) di Michael Anderson

**Martedì 10 marzo** ore 18 e ore 21

### La donna del tenente francese

(The French Lieutenant's Woman, 1981) di Karel Reisz

**Giovedì 12 marzo** ore 18 e ore 21

### Tradimenti

(Betrayal, 1983) di David Jones

**Martedì 17 marzo** ore 18 e ore 21

### Cortesie per gli ospiti

(The Comfort of Strangers, 1990) di Paul Schrader

## Al di là del cinema e della tv Sei film doc di Italo Moscati

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata.*

**Giovedì 19 marzo** ore 18 e ore 21

### Passioni nere

(2008) di Italo Moscati, *alla proiezione delle ore 18 sarà presente il regista*

**Martedì 24 marzo** ore 18 e ore 21

### Occhi sgranati

(2004) di Italo Moscati, a seguire

### Via Veneto Set

(2006) di Italo Moscati

**Giovedì 26 marzo** ore 18 e ore 21

### Il paese mancato

(2005) di Italo Moscati

**Martedì 31 marzo** ore 18 e ore 21

### Non solo voce. Trent'anni dalla morte di Maria Callas

(2007) di Italo Moscati, a seguire

### Luciano Pavarotti: l'ultimo tenore?

(2008) di Italo Moscati

## Prime visioni

*Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro. Apertura biglietteria mezz'ora prima dello spettacolo. Prevedite in giornata*

**Venerdì 6 e sabato 7 marzo** ore 18/19.30/21

### Nazirock - Il contagio fascista tra i giovani italiani

(2008) di Claudio Lazzaro

*Alla proiezione delle ore 21.00 di venerdì 6 sarà presente il regista*

## Review - Successi d'essai

*Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro. Apertura biglietteria mezz'ora prima dello spettacolo. Prevedite in giornata*

**Venerdì 13 e sabato 14 marzo** ore 17.30/19.15/21

### Persépolis

(2007) di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud

**Venerdì 20 marzo** ore 19.30/21

**Sabato 21 marzo** ore 18/19.30/21

### Pranzo di Ferragosto

(2008) di Gianni Di Gregorio

**Venerdì 27 e sabato 28 marzo**

ore 17.30/19.15/21

### Caramel

(Sukkar banat, 2007) di Nadine Labaki

## La fabbrica dei fantasmi

Storia illustrata della censura cinematografica in Italia.

Corso a cura di Alfredo Baldi

A numero chiuso, riservato agli iscritti

**Mercoledì 4 marzo** ore 16

**Terzo incontro** La censura del centrosinistra (1962-1972). La nuova (e attuale) legge sulla censura. Illusioni di tolleranza. Barricate alla difesa del "pudore". Mondi di notte. Spaghetti western. Mastroianni e Franco e Ciccio, i più censurati. Film politici e della contestazione. L'omosessualità, femminile e maschile. Gli autori oscurati: Aldrich, Blasetti, Brass, Germi, Lattuada, Leone, Lizzani, Monicelli, Robbe-Grillet, Siegel, Vancini, Zurlini.

**Mercoledì 18 marzo** ore 16

**Quarto incontro** La censura dal compromesso storico alla seconda repubblica (1973-2008). Decamerotici. Film a luci rosse. La censura è stanca ma (resiste: **Cipri e Maresco** (1998), **Un gioco da ragazze** (2008). La censura non esiste: **La passione di Cristo** (2003), **Apocalypto** (2006). Cambiare la censura: da Veltroni a Rutelli. La tutela dei minori. La censura oggi: perché non morirà mai.

**Mercoledì 1 aprile** ore 16

**Quinto incontro** Uno sguardo per grandi temi (1950-2000). La censura delle idee. Il vilipendio: alla religione, alle istituzioni, ai loro rappresentanti. Scene "contrarie alla reputazione e al decoro nazionale". Scene "ripugnanti o di crudeltà". Sei casi esemplari: Bergman, Bertolucci, Bolognini, Buñuel, Ferreri, Pasolini.

## Incontri con gli autori

Ingresso libero sino ad esaurimento posti  
previa prenotazione

**Domenica 1 marzo** ore 10

Presentazione in anteprima del video documentario **Via della Croce** (2009) di Serena Nono, in collaborazione con la Fondazione di Partecipazione Casa dell'Ospitalità. Alla proiezione saranno presenti: la regista, Mons. Dino Pistolato, Annalisa Davanzo, Piero Martinengo e Giovanni Azzoni

**Mercoledì 11 marzo** ore 17

Presentazione del libro "Senso" di Marina Pellanda (L'Epos, 2008) con interventi di Marco Dalla Gassa, Flavio Gregori e dell'autrice, a seguire proiezione del film **Senso** (1954) di Luchino Visconti

**Venerdì 20 marzo** ore 17

Presentazione in anteprima del film **Come un uomo sulla terra** (2008) di Andrea Segre, Dagmawi Yimer e Riccardo Biadene, in collaborazione con il Servizio Etam-Animazione di Comunità e Territorio del Comune di Venezia, l'Associazione Asinitas Onlus, il Servizio Pronto Intervento Sociale per Non Residenti - UOC Interventi per Richiedenti Asilo e Rifugiati del Comune di Venezia, il Centro Culturale Candiani e Circuito Cinema. Alla proiezione saranno presenti: Alessandro Triulzi, Marco Carsetti e Andrea Segre

**Mercoledì 25 marzo** ore 17

Presentazione del film documentario **Stranieri in patria** (2008) di Roberto Citran e Gianni Ferraretto; alla proiezione saranno presenti i registi

## Videoteca di Mestre

Centro Culturale Candiani

Mestre, piazzale Candiani ● tel. 0412386111

Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiana)

## Il regista e la sua musa

*Ingresso riservato Soci CinemaPiù.*

**Lunedì 2 marzo** ore 21

### Marocco

(Morocco, 1930) di Joseph Von Sternberg con Marlene Dietrich

**Mercoledì 4 marzo** ore 21

### Il diavolo è femmina

(Sylvia Scarlett, 1935) di George Cukor con Katharine Hepburn

**Venerdì 6 marzo** ore 21

### Le notti di Cabiria

(1957) di Federico Fellini con Giuletta Masina

**Lunedì 9 marzo** ore 21

### Gli amanti

(Les amants, 1958) di Louis Malle con Jeanne Moreau, *V.M. 14*

**Mercoledì 11 marzo** ore 21

### Questa è la mia vita

(Vivre sa vie, 1962) di Jean-Luc Godard con Anna Karina, *V.M. 18*

**Venerdì 13 marzo** ore 21

### L'eclisse

(1962) di Michelangelo Antonioni con Monica Vitti, *V.M. 16*

**Lunedì 16 marzo** ore 21

### L'immagine allo specchio

(Ansikte mot ansikte, 1975)

di Ingmar Bergman con Liv Ullmann

**Mercoledì 18 marzo** ore 21

### Il matrimonio di Maria Braun

(Die Ehe der Maria Braun, 1979) di Rainer Werner Fassbinder con Hanna Schygulla

**Venerdì 20 marzo** ore 21

### Una notte d'estate – Gloria

(Gloria, 1980) di John Cassavetes con Gena Rowlands

**Lunedì 23 marzo** ore 21

### La signora della porta accanto

(La femme d'à côté, 1981)

di François Truffaut con Fanny Ardant

**Mercoledì 25 marzo** ore 21

### La legge del desiderio

(La ley del deseo, 1987)

di Pedro Almodóvar con Carmen Maura, *V.M. 14*

**Venerdì 27 marzo** ore 21

### Lanterne rosse

(Da hong deng long gao gao gua, 1991)

di Zhang Yimou con Gong Li

## Appunti per una storia del cinema

Terza edizione - Percorso sulle diaspore contemporanee

In collaborazione con il Liceo Classico Franchetti di Mestre

*Ingresso libero sino ad esaurimento posti.*

**Martedì 3 marzo** ore 14.30

### La scelta terroristica come rivendicazione

*Paradise Now* (2005) di Hany Abu-Assad, introducono Luigi Marangoni, Cristina Morello

**Martedì 17 marzo** ore 14.30

### “Via dalla pazza guerra” Cose di questo mondo

(In This World, 2002) di Michael Winterbottom, introducono Gabriella Ferman, Carlotta Venuda, Cristina Morello

**Martedì 31 marzo** ore 14.30

### Il problema della convivenza

*L'odio* (La Haine, 1995) di Mathieu Kassovitz, introducono Mauro Sacchetto, Cristina Morello

## Follia e dintorni, in parole e immagini

in collaborazione con la Municipalità di Mestre

e la Cooperativa Sociale Con-Tatto

**Martedì 10 marzo** ore 18

### La meglio gioventù

(2003, stralcio) di Marco Tullio Giordana

*ingresso libero sino ad esaurimento posti.*

## Biografia e cinema, tra realtà e verità

in collaborazione con l'Università Terza Età di Mestre

**Mercoledì 4 marzo** ore 16.30

### La guerra dei fiori rossi

(Kanshangqu henmei, 2006) di Zhang Yuan

**Mercoledì 11 marzo** ore 16.30

**Indocina** (1991) di Régis Wargnier

*ingresso CinemaPiù e tesserati Uni3 di Mestre*

## Dal buio alla luce, dall’orrido alla bellezza. Il caso Africa

in collaborazione con Università Popolare di Mestre

**Venerdì 13 marzo** ore 17.30

### Daratt – La stagione del perdono

(Daratt, 2006) di Mohamat-Saleh Haroun

*ingresso CinemaPiù e tesserati Università Popolare di Mestre*

*Il ciclo proseguirà in aprile.*

## Adolescenze difficili

Incontri di riflessione e confronto per operatori sociali - Terza edizione

**mercoledì**